

DOMANDE FREQUENTI

1. Cos'è la rete?

È una collaborazione tra istituzioni e professionisti della scuola finalizzata all'attivazione di buone prassi condivise in **tutte** le loro fasi di realizzazione.

2. A cosa serve il kit di documenti?

A governare secondo modalità omogenee un fenomeno complesso come quello dell'integrazione degli allievi stranieri in tutte le sue fasi.

3. Quali fasi prevede l'inserimento degli studenti non italofoeni?

- accoglienza,
- iscrizione,
- inserimento in classe,
- supporti linguistici,
- valutazione,
- eventuale riorientamento

4. Cos'è il protocollo d'accoglienza degli studenti stranieri?

È l'insieme delle azioni necessarie e fondamentali per consentire un positivo ingresso dell'allievo nella scuola italiana.

5. Quali compiti ha il personale amministrativo durante la fase di iscrizione?

Il personale amministrativo deve chiedere:

- modulo d'iscrizione compilato
- certificato vaccinazioni (solo neo arrivati)
- certificato tradotto (la normativa prevederebbe la traduzione e la vidimazione dell'ambasciata) attestante il numero di anni scolastici, la classe, l'ordine e le caratteristiche della scuola frequentata nel paese d'origine

- informare i componenti della commissione stranieri e le funzioni strumentali del numero e della tipologia di alunni stranieri iscritti (**data arrivo in Italia e conseguimento licenza media**)
deve inoltre:
 - fissare un appuntamento con il mediatore linguistico, un docente della commissione stranieri/funzione strumentale e la famiglia per un colloquio con genitori e alunno
 - trasmettere il materiale raccolto e le informazioni alla commissione stranieri
 - fornire al consiglio di classe l'eventuale modulistica tradotta

Nel caso in cui l'alunno provenga da una scuola media italiana, quale documentazione chiedere alla scuola media?

L'assistente amministrativo deve richiedere la compilazione della scheda di rilevamento dati ([scheda informativa alunno straniero per scuole medie](#)) facendo riferimento ai livelli di competenza qui allegati ([La valutazione](#)). Tale scheda deve essere compilata dal docente di lingua italiana/facilitatore linguistico dell'allievo.

6. Qual è il ruolo del funzione strumentale/docente commissione stranieri nella fase di accoglienza?

La funzione strumentale/docente commissione stranieri conduce il colloquio alla presenza del mediatore linguistico, dell'allunno ed eventualmente di un esperto di orientamento. Durante il colloquio si esplicitano i diritti e i doveri inerenti il percorso scolastico e le opportunità formative che l'istituzione è in grado di offrire. E' fondamentale che ogni collegio individui e delibere la funzione strumentale e i docenti della commissione stranieri.

7. Qual è il ruolo del dirigente scolastico nella fase dell'iscrizione dell'allievo straniero?

Il dirigente scolastico, in collaborazione con la funzione strumentale, decide a quale classe attribuire l'allievo. Gli elementi previsti dalla normativa da tenere in considerazione per l'attribuzione dell'allunno alla classe sono:

- Età anagrafica
- Scolarità pregressa nel Paese di provenienza
- Competenze accertate in Italiano L2 (la normativa prevederebbe la somministrazione di prove d'ingresso)
- Profitto nel percorso scolastico del paese d'origine

8. Qual è il ruolo del collegio dei docenti?

Il collegio dei docenti, secondo la normativa vigente, deve deliberare l'iscrizione degli allievi alle classi, l'adattamento dei programmi e l'attivazione dei percorsi di L2. Per semplificare i compiti del collegio è fondamentale l'approvazione e l'attivazione dei percorsi individuati nelle 3 aree del kit.

9. Qual è il ruolo del consiglio di classe e del coordinatore nella fase dell'inserimento dell'allievo?

Il coordinatore, nel rispetto della normativa vigente, deve richiedere ai colleghi del consiglio di classe il necessario adattamento dei programmi in tutte le discipline e l'eventuale utilizzo di testi semplificati (vedi domanda n.15), provvedendo alla realizzazione condivisa di un piano educativo personalizzato (**PEP**) per ciascun allievo straniero. Tale piano dovrà essere il punto di riferimento della valutazione intermedia e finale.

Nel caso di una massiccia presenza nel gruppo classe di allievi stranieri sarà supportato da docenti tutor nominati dal dirigente scolastico. Il compito del coordinatore e dei docenti tutor sarà quello di guidare l'allievo verso il successo scolastico. Il consiglio di classe può individuare compagni-tutor che affianchino l'allievo nella fase di accoglienza favorendone l'integrazione nel gruppo classe.

10. Cos'è il **PEP?**

E' un piano educativo personalizzato con il quale il consiglio di classe, valutando le competenze dell'allievo non italofono e tenendo conto delle indicazioni dei facilitatori linguistici, progetta gradualmente il percorso dello studente che deve essere attentamente monitorato in tutte le sue fasi. Tale documento dovrà essere il punto di riferimento della valutazione intermedia e finale.

11. Cos'è la commissione stranieri?

E' un gruppo di lavoro costituito da docenti con competenze e interessi in ambito interculturale che si occupa del monitoraggio delle azioni, della loro organizzazione e della divulgazione delle informazioni che hanno come soggetto gli studenti non italofoeni.

12. Cos'è la commissione intercultura?

La commissione intercultura è composta da tutti i coordinatori delle classi in cui sono inseriti allievi stranieri neoarrivati ad inizio anno o in corso d'anno, coordinata dalla funzione strumentale con la presenza del Dirigente scolastico. In tale commissione si delibera sulla valutazione intermedia e finale con l'obiettivo di diffondere ed assicurare un comportamento omogeneo, all'interno dei consigli di classe e dell'istituto, nelle fasi più importanti dell'attività didattica.

13. Quali sono le linee di valutazione?

Le linee di valutazione si rifanno ai livelli del quadro comune europeo. La valutazione deve, tuttavia, privilegiare l'aspetto formativo (linee guida Moratti dicembre 2006) rispetto a quello certificativo. Infatti, si deve valutare prioritariamente il progresso effettuato rispetto al livello di partenza piuttosto che il dato oggettivo di profitto. Altre voci da valutare in questo senso risultano l'impegno personale, la partecipazione all'attività didattica e la frequenza.

14. Come avviene il riorientamento dello studente straniero?

Il referente del progetto passaggi dell'istituto, su indicazione del consiglio di classe che formula un giudizio di riorientamento sulla base di attitudini, vocazioni e potenzialità dello studente, prende contatti con il referente passaggi della scuola d'arrivo dopo un'approfondita analisi della situazione scolastica dell'allievo stesso e dopo colloqui con l'allievo e con la sua famiglia. I passaggi possono avvenire sia da un'istituzione scolastica all'altra sia da un'istituzione scolastica alla formazione professionale. I tempi dei passaggi sono subordinati all'obiettivo del successo scolastico e/o formativo nella situazione d'arrivo. Il riorientamento può avvenire anche attraverso colloqui con il centro risorse di Polaris.

15. Nel caso in cui un docente volesse approfondire la sua formazione a quali risorse può attingere?

Si clicchi sul seguente file: [formazione docenti](#) .

16. Dove possono essere reperiti materiali didattici ad alta leggibilità?

Sul sito www.italianoperlostudio sono disponibili molti testi ad alta leggibilità suddivisi per discipline.